

**VASCELLO**

# Aspettando la fine con Godot

... Il Teatro Vascello ospita fino al 5 febbraio il capolavoro beckettiano «Aspettando Godot» diretto da Theodoros Terzopoulos. I personaggi si muovono in una zona grigia, in un paesaggio del nulla, quello dell'annientamento dei valori umani. Qualsiasi tentativo di umanizzazione cade nel vuoto, il concetto di tempo è fluido, i personaggi sono sospesi nel vuoto come esistenze espropriate, dove l'annientamento di tutte le posizioni, dei valori e delle certezze, è stato realizzato. Il sarcasmo è l'espressione dominante degli esercizi di sopravvivenza dei personaggi. Essi cercano la fine della fine, che non arriva mai. Ogni nuovo inizio è la definizione di una nuova fine in un pessimismo estremo. I personaggi tacciono aspettando la rivelazione dell'indicibile, che non si rivela mai. Alcune domande che riguardano la natura umana e il futuro forse avranno risposte, la maggior parte però no. Forse alcune di queste domande avranno risposte dagli stessi spettatori. «Con gli straordinari attori Enzo Vetrano, Stefano Randisi, Paolo Musio, i promettenti giovani Giulio Germano Cervi, Rocco Ancarola e il collaboratore alla drammaturgia Michalis Traitsis c'è stata un'ottima collaborazione, piena di entusiasmo e acuta curiosità» ha spiegato il regista.

**T. D. M.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**IL TEMPO**

mercoledì 1 febbraio 2023